

## I CINQUE DONI DI UNA MATITA

Il bambino guardava la nonna che stava scrivendo una lettera. A un certo punto, le domandò:

«Stai scrivendo una storia che è capitata a noi? E che magari parla di me?».

La nonna interruppe la scrittura, sorrise e disse al nipote: «E vero, sto scrivendo qualcosa di te. Tuttavia, più importante delle parole, è la matita con la quale scrivo. Vorrei che la usassi tu, quando sarai cresciuto».

Incuriosito, il bimbo guardò la matita, senza trovarvi alcunché di speciale.

«Ma è uguale a tutte le altre matite che ho visto nella mia vita!»

«Dipende tutto dal modo in cui guardi le cose. Questa matita possiede cinque qualità: se riuscirai a trasporle nell'esistenza, sarai sempre una persona in pace con il mondo».

«**Prima qualità:** ciò che è realmente importante nella matita non è il legno o la sua forma esteriore, bensì la grafite della mina racchiusa in essa. Dunque, presta sempre attenzione a quello che accade dentro di te».

«**Seconda qualità** della matita: essa lascia sempre un segno. Allo stesso modo, tutto ciò che farai nella vita lascerà una traccia: di conseguenza, impegnati per avere piena coscienza di ogni tua azione».

«**Terza qualità:** il tratto della matita ci permette di usare una gomma per cancellare ciò che è sbagliato. Correggere un'azione o un comportamento non è necessariamente qualcosa di negativo: anzi, è importante per riuscire a mantenere la retta via della giustizia».

«**Quarta qualità:** di tanto in tanto, devo interrompere la scrittura e usare il temperino. È un'azione che provoca una certa sofferenza alla matita ma, alla fine, essa risulta più appuntita. Ecco perché devi imparare a sopportare alcuni dolori: ti faranno diventare un uomo migliore».

«**Quinta importantissima qualità:** per operare la matita ha bisogno di una mano. puoi fare grandi cose, ma non devi mai dimenticare che esiste una Mano che guida i tuoi passi. 'Dio': ecco come chiamiamo questa mano».

1. **Quello che conta è “dentro”:** Gesù e la Samaritana; La moneta perduta; Le dieci ragazze. Quanto spazio occupa Dio nella tua vita? Nella tua giornata le preoccupazioni e le faccende esteriori prevalgono su tutto?
2. **Esserci davvero:** Facciamo un sacco di cose per le persone, ma talvolta semplicemente esserci esprime un amore ancor più profondo. Offri il dono della tua presenza piena. Farai miracoli.
3. **Senza il perdono** nessuna relazione umana può reggere a lungo. Ricorda sempre il «come anche noi». Sei un elemento di unità dove ti trovi? Ti consideri amabile? La gente ama la tua compagnia?
4. È vitale **rinnovare spesso le risorse**. Sconfiggere l'accidia (depressione, scontentezza, delusione, amarezza, lo *spiritus tristitiae*, ecc.) ritrovando la gioia, la pienezza di senso e la speranza. Cresci spiritualmente ogni anno un po' o è tutto sempre uguale?
5. **«Nelle tue mani, Signore, affido la mia vita...»** Salmo 4: “Hai messo più gioia nel mio cuore di quanta ne diano a loro grano e vino in abbondanza. In pace mi corico e subito mi addormento, perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare”.